



ERSU PALERMO
Ente regionale per il diritto allo studio
Unità Operativa I – Attività culturali

Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione
Dipartimento Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente



COME UNA MAREA, LO SPIRITO DELLA TRADIZIONE SI ESPANDE, AVVOLGE E CONQUISTA

Dalla voce di moderni cantori di
antiche tradizioni

*Un percorso di conoscenza teorico-
pratica dell'arte del puparo*

La costruzione di un pupo
presso la Galleria San Saverio
Residenza universitaria
30 novembre - 2 dicembre 2006
ore 9,30 -13,30

Si apre il sipario, nel palco la luce colpisce le corazze scintillanti dei Pupi... intorno è buio, la morbida cascata di piume sopra l'elmo esalta il movimento del pupo quando, mosso dal "puparo", prende vita.

L'Opera dei Pupi non può essere museo, se non decretandone la sua morte. Nel museo possono esserci i pupi, i pezzi di legno strumenti del lavoro, ma l'animo del puparo deve poter cantare fuori da ogni teca, e - come direbbe Esiodo - dopo aver ricevuto sulle labbra il bacio delle Muse.

L'Opera dei Pupi vede in scena i Pupi Siciliani, testimonianze di epopee medievali filtrate da racconti leggendari... ma il sogno non si realizza se dalla mano dell'artigiano-puparo non scaturisce l'arte.



L'Associazione "COMEUNAMAREA" nasce con l'intento di studiare, valorizzare e divulgare l'immenso patrimonio culturale, naturalistico, artistico ed etnoantropologico del territorio siciliano e di divulgarlo promuovendo iniziative che attuino le pratiche espressive della tradizione orale e non.

Dal 29 novembre al 2 dicembre 2006 presso la residenza universitaria "San Saverio", l'Associazione "ComeUnaMarea" ha realizzato la manifestazione. *"COME UNA MAREA LO SPIRITO DELLA TRADIZIONE SI ESPANDE, AVVOLGE E CONQUISTA"*.

Grazie al contributo della Regione Siciliana – Assessorato Beni Culturali e della P.I. e dell'Ersu di, è stata posta in essere una manifestazione di alto profilo culturale.

Con questo evento, ComeUnaMarea, si è posta l'obiettivo di raccontare la cultura delle tradizioni, utilizzando le antiche arti della costruzione del Pupo Siciliano (bene protetto dall'UNESCO).

Nei giorni di manifestazione l'artigiano-puparo ha saputo raccontare il suo percorso di "OPERAIO" dell'arte che da un pezzo di legno e con pochi ferri, fili e maestria, usando il sapere acquisito non da testi ma dalla viva voce del padre, del nonno, del bisnonno, realizza uno strumento di cultura.

La Regione Siciliana inoltre tramite il C.R.I.C.D. ha fornito il filmato "I pupi siciliani" di Ugo Saitta.

Ad accrescere l'offerta culturale ha contribuito la rassegna di foto e di pupi realizzati dal maestro Pietro Scalisi.

Hanno contribuito alla divulgazione dell'iniziativa i media con le loro testate giornalistiche (Giornale di Sicilia, Gazzetta del Sud di Messina, Passepartut, Io Studio, ecc..)

In quattro giorni si è registrata la presenza di circa 400 allievi delle scuole primarie, secondarie e delle diverse facoltà universitarie oltre che degli studenti dell'Istituto Statale Sordi di Sicilia.

Il grande interesse è stato dimostrato, non solo dagli studenti ma anche dai visitatori, alcuni dei quali stranieri, che hanno voluto lasciare nel "libro delle presenze" la dimostrazione del loro gradimento.